titure non poteuano indurgli alla fatica: talche non sapendo essi che farne; gli uendeuano per minor prezzo, che non si uenderebbono le bestie. De gli habitatori d' hoggi ne son passati molti con le lor famiglie nel continente d' Italia, & massimamente a Piombino, per ritrarsi dalle fattioni, & dalle discordie ciuili, & per fuggir la sterilità del paese. Hoggi similmente son tenuti i Corsi presso noi in buona consideratione per conto di ualorosi soldati: ma nel rimanente hanno cattiuu fama, & son tenuti assassini, & di maluagia natura. Vengono da Strabone, da Plinio, & da Tolomeo annouerati in questa Isola assai altri popoli: percioche ui pongono xxx i i i Città: fra le quali u' eran due Colonie di Romani, cioè la Mariana, dedotta da Mario, & l' Aleria da Silla. Herodoto scriue, che i Focesi u' edificarono Alatia: & poi passarono in capo di cinque anni a Rheggio di Calabria. Hauui nell' Isola di Corsica la città di Nebbio con un contado, che gira di circuito sessanta miglia: & ui dura il Vescouado; ma la Città è ruinata essendo stata fabricata sopra un Colle molto nobile d' aria, & di sito: e in luogo di questa pare, che sia poi stato edificato il castello di San Fiorenzo, cinquecento passi lontano, & cinque miglia uicino al mare: e intorno a questo luogo si ueggono molti laghetti. La città di Nebbio è domandata da Tolomeo Cerfunum: & d' essa era Vescouo gli anni a dietro Agostino Giustiniani Genouese, huomo dotto in tutte le lingue & di buona uita, che scrisse l' historie di Genoua, & tradusse molte opere dalla lingua Hebraica, & dalla Greca. Hauui la terra di Calui, honoreuole & ciuile: doue i Genouesi hanno fatto fabricare una Rocca: & la città d' Aleria, colonia (come ho detto) di Silla Dittatore, posta nella Pieuè di Rognà: la quale giaceua sopra un picciolo Colle; doue hora si uede la Chiesa Cathedrale. Veggonfi anchora le uestigie & ruine della città Accia antica, posta alle radici d' un' altissima montagna nella Pieuè d' Ampugnani. Ma pare che la piu bella sia hoggi la Città di Adiazzo, bagnata da tre lati dal mare, a guisa di Penisola, & circondata di belle & forti mura, con larghe contrade, & con nobili edifici, pieni di popolo. Ha una bella & fertile campagna, irrigata dal fiume Grauone, che adacquando le praterie; fa produrre gran copia di fieni per li bestiami. Hauui oltre di cio in Corsica il castello di Bonifatio molto honoreuole, chiamato da Tolomeo Porto Siracusano fra i Subasani: & giace sopra un pulesine, bagnato dal mare da tre lati, con un forte, & sicuro porto, & capace di molti legni, circondato naturalmente da due lati da altissime balze, quasi in proua, & con artificio sfaldate da' monti a filo: & tengono che fosse chiamato Siracusano, per la somiglianza, c' ha con quel di Siracusa in Sicilia. Questo Castello è molto ciuile & honoreuole, habitato da una colonia di Genouesi, che gia piu di cc anni ui uennero ad habitare. Hauui ultimamente Porto Vecchio, domandato da Tolomeo Filonio, dieci miglia grande, c' ha un' Isoletta da ogni lato della bocca: & nel fine d' esso è un' altra Isola picciola, detta a Ciglio, che fa uno stagno, & è ricetto di Corsali. Questo porto è molto bello, & sicuro, & ui si entra per Maestro. Ha l' Isola di Corsica intorno molte Isole da ogni parte: ma perche non sono famose; io non m' ho preso cura di nominarle. Trouasi nominata quest' Isola da molti antichi Auttori: fra i quali, oltre i detti di sopra, Liuiò nel libro xv i i scriue, che i Corsi e i Sardi furono uinti da L. Cornelio Consolo, & nel xx dice che furon foggogati da' Romani: nel xli i dice, che quest' Isola fu ualorosamente acquistata da Sesto Clario Pretore, & furon menati prigioni a Roma piu di M d c c Corsi, & tagliatine a pezzi da settemila. Et Cornelio Tacito scriue, che la Corsica, & la Sardigna, con l' altre Isole del mar uicino, tennero la parte di Othone, alla fama della

*Colonie
in Corsica
Mariana
& Aleria.*

*Cerfunum,
hoggi
Nebbio.*

*Adiazzo
città.*

*Porto Siracusano,
hoggi Bonifatio
castello &
porto.*

*Filonio
hoggi
Porto
vecchio.*